

perfezionate e, per la parte non impegnata, confluire nella quota vincolata dell'avanzo.

Pertanto, si ribadisce la necessità, visto l'ancora elevato volume dei residui attivi e passivi, che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

La gestione economica registra un avanzo di euro 205.178, in sensibile crescita rispetto a quello di euro 52.034 dell'esercizio 2018.

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.673.592, in aumento (+8,3%) rispetto a euro 2.468.4141 del 2018 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 159.943.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con sede a Feltre (Belluno), è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d.m. del 20 aprile 1990 e riperimetrata con d.p.r. 9 gennaio 2008.

Il territorio del Parco, in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto, interessando 15 comuni appartenenti alla Provincia di Belluno e 5 comunità montane. In ordine agli strumenti di programmazione, si richiama anzitutto quanto illustrato nel precedente referto, cui si fa integrale rinvio, con i seguenti ulteriori aggiornamenti.

Quale elemento di novità si segnala che con deliberazione n. 11 del 20 febbraio 2019 il Consiglio direttivo ha deliberato la presa d'atto dell'avvenuta armonizzazione del Piano per il parco con il Piano di gestione della Zona di protezione speciale "Dolomiti Feltrine e Bellunesi", necessaria a consentire l'avvio dell'iter della Valutazione ambientale strategica (Vas) e la definitiva approvazione del Piano stesso.

A seguito di gara ad evidenza pubblica, con determinazione del Direttore f.f. n.92 del 30 giugno 2020, è stato assegnato l'incarico per il servizio di redazione della documentazione necessaria alla predetta procedura ed impegnata la somma complessiva di euro 11.990. Con nota del 10 settembre 2020 l'Ente ha inoltrato agli enti competenti il Rapporto ambientale, preliminare per l'acquisizione dei relativi pareri.

Per quanto concerne il Regolamento del parco, il cui schema è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo del 17 dicembre 2018, il Mattm, al fine di pervenire alla definitiva approvazione, ha inoltrato, in data 29 gennaio 2020, alla Regione Veneto la richiesta dell'intesa prevista dall'art. 11 della legge 394 del 1991, poi resa con deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2020, pubblicata sul Bur del 29 settembre 2020, trasmessa al Mattm e all'Ente in data 1° ottobre 2020. L'Ufficio legislativo del Mattm, con nota del 17 dicembre 2020, ha ritenuto necessario formulare modifiche al testo regolamentare, inoltrato con nota del 24 dicembre 2020 alla Regione Veneto. E' stato conseguentemente riavviato il procedimento di acquisizione dell'intesa regionale, a tutt'oggi pendente.

Il Piano pluriennale economico e sociale, trasmesso alla Regione Veneto nel 2012, non è mai stato approvato.

Il vigente statuto è stato approvato dal Mattm con decreto n. 280 del 16 ottobre 2013.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. del 31 maggio 2010 e scaduto in data 14 luglio 2015, non era stato rinnovato dal Mattm non essendo stata raggiunta l'intesa con la regione; pertanto, le relative funzioni sono state esercitate per un lungo arco temporale dal vicepresidente nominato con delibera del Consiglio direttivo n.1 del 23 febbraio 2015.

L'attuale Presidente è stato nominato dal Mattm con d.m. n. 229 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del nuovo Consiglio direttivo.

Il vicepresidente attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio direttivo con delibera n.19 del 12 dicembre 2019 a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo stesso.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 1 dell'8 gennaio 2015. Successivamente, a seguito delle dimissioni del vicepresidente e della maggioranza dei consiglieri, con d.m. n. 170 del 7 giugno 2019 l'organo collegiale è stato sciolto e contestualmente nominato un Commissario straordinario che, successivamente, è stato nominato Presidente col citato d.m. n. 229 del 2019.

Con d.m. n. 346 del 2 dicembre 2019 sono stati nominati soltanto i componenti del Consiglio direttivo, designati dal Mite (4), dalle associazioni di protezione ambientale (1) e dalla Comunità del parco (1)¹¹²; ai sensi dell'art. 9, c. 7, della l. n. 394 del 1991, essendo stata nominata la maggioranza dei componenti, si è legittimamente insediato.

La Giunta esecutiva è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 4 ottobre 2017.

La Comunità del parco è composta dal presidente della Regione Veneto, dal presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei comuni (15) e dai presidenti delle comunità montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori, nominato con d.m. 19 novembre 2014, a decorrere dalla stessa data, è stato ricostituito con d.m. del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 13 luglio 2020.

Nella seguente tabella è riportata la spesa sostenuta per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame e nel 2018 a fini comparativi.

¹¹² Come comunicato dall'Ente in data 24 giugno 2021 mancano ancora i componenti designati dall'Ispra e dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Tabella 147 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - spesa per gli organi

	2018	2019	var. % 2019/18
compenso al Presidente	0	13.037	100
compenso al vicepresidente*	26.972	8.316	-69,2
compenso al presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
compenso ai componenti del Collegio dei revisori	2.483	2.483	0
gettoni presenza componenti Collegio revisori dei conti	107	36	-66,7
rimborso spese Presidente	0	163	100
rimborso spese componenti Consiglio direttivo	290	421	44,9
rimborso spese presidente Collegio dei revisori	560	935	67,0
rimborso spese componenti Collegio dei revisori	74	74	0
TOTALE	32.143	27.122	-15,6

* L'Ente ha erogato al vicepresidente l'indennità di carica prevista per il Presidente, nel periodo di vacanza della carica del titolare, sulla scorta delle indicazioni di cui alle note del Mattm del 29 febbraio 2016 (in cui si richiama testualmente quanto rappresentato dal Mef - Rgs- nella nota del 12 febbraio 2016 in senso favorevole alla spettanza al vicario, per il periodo di vacanza del titolare, dell'indennità in parola).

Fonte: Ente

Dai dati risulta che la spesa complessiva ha registrato una contrazione (-15,6 per cento) ed ammonta ad euro 27.121; i rimborsi spese si assestano sul contenuto importo complessivo di euro 1.593, sia pure in leggero aumento rispetto al 2018 (euro 925).

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione generale che sovrintende due aree, una amministrativa e una tecnica.

Il Direttore, nominato con decreto del Mattm n.58 del 3 febbraio 2014 per un periodo di tre anni, ha assunto le funzioni in data 5 marzo 2014.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 39 del 30 novembre 2016, ha approvato il rinnovo dell'incarico per un ulteriore periodo di due anni.

Il rapporto di lavoro con il Direttore è scaduto in data 4 marzo 2019.

Con decreto del vicepresidente, n.1 del 4 marzo 2019, le funzioni di direzione sono state affidate dal 5 marzo 2019 ad un funzionario di area C titolare della posizione di gestione dell'area amministrativa, per un periodo di sei mesi, poi prorogato di altri sei mesi, con decreto del Commissario straordinario n. 8 del 30 agosto 2019. Il Consiglio direttivo con deliberazione n.6 del 27 febbraio 2020, ha confermato nell'incarico il funzionario di area C sino alla presa in servizio del nuovo Direttore, per il quale è in corso il procedimento pubblico di nomina. Il Consiglio direttivo, dopo una sospensione della procedura di nomina a causa della pandemia, con deliberazione n. 4 del 28 gennaio 2021, stante l'elevato numero di domande pervenute, ha nominato la Commissione incaricata di effettuare una prima selezione dei candidati e ha definito i criteri da applicare per la scelta della terna dei candidati.

Il contratto di lavoro del Direttore cessato, in applicazione del c.c.n.l. 2006-2009, Area VI-Dirigenza-e.p.n.e., prevede un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi: euro 43.311 (stipendio tabellare); euro 12.156 (retribuzione di posizione parte fissa), euro 12.634 (retribuzione di posizione parte variabile); retribuzione di risultato entro l'importo massimo di euro 20.658, oltre alla maggiorazione del 20 per cento prevista dal Mattm con nota del 12 novembre 2004); indennità di vacanza contrattuale.

Nella seguente tabella, sulla base delle informazioni fornite dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018. La spesa complessiva, comprensiva nel 2019 della liquidazione del t.f.r., registra una contrazione connessa alla intervenuta cessazione.

Tabella 148 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Retribuzione del Direttore

voce della retribuzione	2018	2019	var.% 2019/18
stipendio tabellare	43.311	7.682	-82,3
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	2.156	-82,3
retribuzione di posizione parte variabile	12.634	2.241	-82,3
retribuzione di risultato	17.353	17.353	0
indennità vacanza contrattuale (ivc)	301	53	-82,3
altri emolumenti (tfr)	0	22.973	100
TOTALE	85.755	52.459	-38,8

Fonte: Ente

L'Ente comunica che la retribuzione di risultato erogata nel 2018 si riferisce, considerata la tempistica del relativo procedimento di attribuzione, all'annualità 2017 e quella erogata nel 2019 si riferisce all'annualità 2018.

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018, rimasta del tutto invariata.

Tabella 149 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2018		consistenza al 31.12.2019	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2	1	1		1	
C 1	2	2		2	
B 3	1	1		1	
B 2	5	5		5	
B 1					
A 3					
A 2					
Totale	13	13	1	13	1

Fonte: Ente

L'attività di sorveglianza è svolta dal C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; il personale in servizio al 31 dicembre 2019 è di 26 unità.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 150 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per il personale

	2018	2019	var. % 2019/18
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	310.720	315.614	1,6
Stipendi, altri assegni e oneri Direttore	43.612	7.736	-82,3
Arretrati personale	4.942	0	-100
Fondo salario accessorio dipendenti	54.683	54.682	0
Fondo salario accessorio Direttore	42.143	7.897	-81,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	143.526	126.426	-11,9
Spese per missioni	2.989	1.019	-65,9
Spese per corsi e formazione obbligatoria	1.020	2.322	127,7
Oneri sicurezza personale	1.632	2.489	52,5
Oneri diversi personale (buoni pasto)	10.500	10.500	0
TOTALE	615.767	528.684	-14,1
Incidenza del totale sul totale uscite correnti	42,9	38,3	-10,7

La spesa impegnata per il personale registra un decremento pari al 14,1 per cento rispetto al 2018 e si assesta ad euro 528.684.

Le variazioni in diminuzione interessano in particolare gli emolumenti del Direttore. In relazione all'importo di euro 7.897 impegnato nella voce "fondo salario accessorio Direttore" l'Ente ha comunicato che comprende l'importo di euro 4.397 che riguarda la retribuzione di posizione parte fissa e parte variabile, già erogata nel 2019, e l'importo di euro 3.500 accantonato per l'erogazione della retribuzione di risultato 2019.

Il Collegio dei revisori dei conti, ricevute le determinazioni direttoriali del 25 febbraio 2019 e 25 settembre 2019 (questa emanata al fine di recepire le osservazione formulate dal Collegio dei revisori con verbale n.282 del 2019) relative alla quantificazione del fondo per la contrattazione integrativa 2019 e all'ipotesi di accordo integrativo del 19 novembre 2019, con allegate relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, con verbale n.287 del 9 dicembre 2019 ha verificato la conformità del fondo medesimo alle normative legislative e contrattuali e ne ha certificato la compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio.

L'Ente e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto, in data 10 dicembre 2019, l'accordo integrativo per il 2019 stabilendo il relativo fondo in euro 52.744.

L'Oiv ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2019, con atto datato 6 agosto 2020, in applicazione dell'art.14, c. 6, del d.lgs. n.150 del 2009, al fine della erogazione dei fondi accessori al personale.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, alla data 5 febbraio 2021 non è ancora intervenuta alcuna liquidazione delle somme spettanti al personale a tale titolo.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022 è stato approvato con decreto presidenziale n.1 del 31 luglio 2020, successivamente ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.23 dell'8 settembre 2020; il Mattm ha avviato in data 13 agosto 2020 l'iter approvativo tramettendo il provvedimento a Mef (che ha riscontrato la richiesta) ed al Dipartimento della funzione pubblica; tale procedura a tutt'oggi non risulta avere avuto alcun seguito. Con deliberazione del Consiglio direttivo n.13 del 25 febbraio 2021 è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni anche per il successivo periodo 2021-2023, per il quale è in corso l'iter approvativo.

L'Oiv, in composizione monocratica, sulla base di apposita convenzione (durata triennale con scadenza 31 dicembre 2019) approvata dal Consiglio direttivo con delibera n.16 del 29 giugno 2017, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina; il costo a carico dell'Ente parco ammonta a euro 1.000 annui lordi. Con deliberazione n.14 del 21 maggio 2020 il Consiglio direttivo ha approvato il rinnovo della predetta convenzione con decorrenza 1° gennaio 2020 e scadenza 31 dicembre 2022.

L'Ente parco ha comunicato tutti gli incarichi esterni conferiti nel 2019; trattasi principalmente di incarichi affidati a professionisti per attività di progettazione/collaudo nell'ambito di attività inerenti ai lavori pubblici realizzati dall'Ente e alcune convenzioni di collaborazione con università; la spesa complessiva ammonta ad euro 126.114.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i provvedimenti adottati dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 2020), 2021-2023 (deliberazione n.18 del 30 marzo 2021);
- Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 2019) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 28 gennaio 2021).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore facente funzioni.

L'Ente ha pubblicato nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente" i precedenti referti di questa Sezione.

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, si segnala la collaborazione con gli enti locali e con tutti i soggetti pubblici, privati ed associativi, interessati a condividere le finalità della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni, nonché nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio.

Da sottolineare l'avvio di una serie di interventi per la sistemazione dei danni causati dagli eventi atmosferici di fine ottobre 2018, che hanno pesantemente colpito la Provincia di Belluno, il territorio del parco e numerose strutture di proprietà o in gestione all'Ente.

Nel corso del 2019 l'Ente ha inoltre iniziato il percorso per il rinnovo della certificazione CETS e ha proseguito le attività di ricerca, monitoraggio e conservazione della biodiversità e le attività di educazione ambientale.

Da menzionare l'adesione al progetto LIFE *wolfalps*, approvato a fine 2019, per l'implementazione delle azioni necessarie alla conservazione del lupo sulle Alpi italiane. Nel 2019 si sono conclusi i lavori per l'elettrificazione della Val del Mis.

In ordine all'attività negoziale, sulla base degli elementi forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste

dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 151 - P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	3	3,0	euro 17.084	3,2
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	30	30,3	euro 184.720	34,4
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	3	3,0	euro 39.459	7,4
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	0		0	
extra CONSIP/MEPA	63	63,7	euro 295.435	55,0
TOTALE	99	100	euro 536.698	100

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2019 sono 99, per un importo complessivo di euro 536.698. La tipologia di acquisti che presenta la più elevata incidenza, sia per numero (63,6 per cento), che per valore (55 per cento) è quella effettuata extra Consip/Mepa.

L'Ente, con nota del 23 dicembre 2020, ha comunicato che gli acquisti effettuati fuori MePa sono sostanzialmente di importo inferiore alla soglia di euro 5.000 e che *“solamente 12 procedure di importo superiore ai 5.000 euro riguardano beni o servizi acquistati extra Consip/Mepa e riguardano beni o servizi non presenti in MePa/Consip. Unica eccezione riguarda il servizio di tesoreria acquistato fuori Mepa per la mancanza di un istituto tesoriere presente sul territorio”*.

L'Ente ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (determinazione n.71 del 21 maggio 2019) e con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 (determinazione n.171 del 15 ottobre 2020) dichiarando che non detiene alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne il contenzioso, come già rilevato nel precedente referto, pendono in capo all'Ente delicati giudizi di cospicuo valore, che si trascinano da anni tra alterne vicende processuali ma che sottendono richieste di carattere risarcitorio anche di notevole entità, a fronte dei cui incerti esiti non risulta effettuato alcun accantonamento al pertinente fondo del passivo patrimoniale, diversamente da quanto indicato dal principio contabile OIC 31 e da quello generale di prudenza, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003. Ne deriva che i rischi in argomento non sono sterilizzati, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio

di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

In particolare, sulla base degli elementi di aggiornamento forniti in istruttoria in ordine allo stato di evoluzione dei principali giudizi pendenti dei quali si è riferito nel referto 2018, è possibile affermare che i rischi in questione permangono inalterati a tutto il 2019.

Tra le vertenze in argomento merita menzione quella intentata dinanzi al giudice civile da società incaricate di eseguire lavori nel canale del Mis, conclusasi per l'Ente favorevolmente in primo grado, ma allo stato pendente in appello con una richiesta risarcitoria pari a oltre 38 milioni di euro.¹¹³

E', inoltre, ancora pendente il contenzioso del lavoro instaurato da un ex Direttore, per ottenere il pagamento di retribuzioni di risultato relative agli anni 2011, 2012 e 2013, di buoni pasto e la refusione delle spese legali sostenute in un procedimento penale in cui l'Ente si è costituito in giudizio, attualmente rinviato per la valutazione di una eventuale conciliazione tra le parti¹¹⁴.

La mancata istituzione del fondo è giustificata dall'Ente quanto al primo processo con l'impossibilità di disporre un accantonamento di valore così cospicuo, evidentemente esorbitante le dimensioni del suo bilancio, e quanto al secondo con l'intendimento di chiudere favorevolmente la procedura conciliativa in corso mediante il riconoscimento di parte delle vantate spettanze.

Un altro contenzioso passivo di rilievo è stato instaurato nel 2019 da una società privata innanzi al giudice amministrativo, nei confronti di diverse amministrazioni pubbliche, tra cui l'Ente per un parere rilasciato in sede di conferenza di servizi, costituitosi per il tramite dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia, con domanda di annullamento, e conseguente richiesta di risarcimento dei danni, di un provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis d.lgs. n. 152 del 2006 (determinazione del 1° marzo 2019 della Provincia di Belluno) e di una serie di atti accessori.

Sul punto, si invita l'Ente ad effettuare una ricognizione puntuale delle cause in corso, con un puntuale apprezzamento dei rischi di soccombenza, al fine di limitare – nei limiti delle risorse in dotazione – le ricadute negative sul bilancio.

¹¹³ L'Ente, nella risposta alla nota di contraddittorio, ha evidenziato che, con riferimento al primo contenzioso "non ha ritenuto di non effettuare accantonamenti al fondo rischi del passivo soprattutto relativamente alla causa instaurata da una ditta avanti il Tribunale di Venezia tenuto conto dell'importo del risarcimento richiesto che ammontava a oltre 38 milioni di euro, impedendo di fatto all'Ente di accantonare un importo significativo ed utile per evitare eventuali problemi di bilancio" e che "si è costituito anche nel procedimento avanti la Corte d'Appello di Venezia, nell'ambito del quale non sono emersi elementi di novità rispetto al primo grado, ribadendo le proprie posizioni e ritenendo, anche come auspicato dal proprio legale, che la Corte d'Appello confermerà la sentenza di primo grado."

¹¹⁴ L'Ente, nella risposta alla nota di contraddittorio ha comunicato che "intende riconoscere all'ex Direttore gli importi dovuti a titolo di retribuzione di risultato in quanto trattasi di importi dovuti e già riconosciuti con delibere del Consiglio Direttivo n. 22 del 2012 e del 2016 ma respinge ogni altra richiesta. A breve i legali delle due parti dovrebbero concludere un accordo ed a tal fine la data dell'udienza è stata ulteriormente posticipata".

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2019 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.20 dell'11 giugno 2020 nel rispetto del termine prorogato dall'art. 107, c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

L'approvazione del documento contabile è stata formalizzata dalla Comunità del parco con delibera n.1 dell'11 giugno 2020 e dai Ministeri vigilanti con nota Mef del 28 agosto 2020 e nota Mattm del 28 settembre 2020.

Il documento risulta privo del parere del Collegio dei revisori dei conti poiché alla data della sua approvazione l'organo di revisione risultava scaduto. Il Collegio, ricostituito successivamente con decreto Mef del 23 giugno 2020, si è riunito in data 13 luglio 2020 per procedere all'insediamento; nel relativo verbale ha preso atto dell'avvenuta trasmissione del rendiconto ai Ministeri vigilanti, senza formulare alcuna osservazione.

Al rendiconto è stato allegato il prospetto contenente le voci del piano integrato dei conti di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Dall'esame di quest'ultimo prospetto il Mef ha osservato che, riguardo la missione 32, nel programma "Indirizzo politico" l'Ente ha contabilizzato non correttamente le spese inerenti i compensi al Collegio dei revisori che invece devono essere ricomprese nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza" nel quale sono ricomprese tutte le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

Al rendiconto è allegata, inoltre, l'attestazione contenente l'indice di tempestività dei pagamenti, pari su base annuale a -12 giorni, pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 152 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		Var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.510.367	94,4	1.611.418	95,1	6,7
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		0		
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	11.170	0,7	9.341	0,6	-16,4
Redditi e proventi patrimoniali	43.006	2,7	38.735	2,3	-9,9
Poste correttive e compensative di uscite correnti	34.168	2,1	33.235	2,0	-2,7
Entrate non classificabili in altre voci	1.128	0,1	1.630	0,1	44,5
Totale entrate correnti	1.599.838	100,0	1.694.359	100,0	5,9
Alienazione beni e riscossione crediti	15.585	11,5	0		-100
Trasferimenti Stato	10.000	7,4	2.068.216	96,3	20.582,2
Trasferimenti Regioni	0		80.000	3,7	100
Trasferimenti Comuni e Province	110.000	81,1	0		-100
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	135.585	100,0	2.148.216	100,0	1.484,4
Partite di giro	301.015	100,0	281.730	100,0	-6,4
Totale entrate	2.036.437		4.124.304		102,5
USCITE	2018		2019		Var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Organi dell'Ente	40.480	2,8	34.253	2,5	-15,4
Personale in attività di servizio	615.767	42,9	528.684	38,3	-14,1
Acquisto beni di consumo e servizi	121.070	8,4	127.748	9,3	5,5
Prestazioni istituzionali	547.176	38,1	559.581	40,5	2,3
Trasferimenti passivi	29.433	2,1	23.829	1,7	-19,0
Oneri finanziari	675	0,0	4.212	0,3	523,8
Oneri tributari	10.312	0,7	44.954	3,3	335,9
Poste correttive e compensative di entrate correnti	491	0,0	280	0,0	-43,1
Uscite non classificabili in altre voci	69.512	4,8	56.565	4,1	-18,6
Totale uscite correnti	1.434.916	100,0	1.380.104	100,0	-3,8
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	621.239	89,1	750.330	93,2	20,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	74.809	10,7	30.520	3,8	-59,2
Indennità anzianità personale cessato	1.367	0,2	23.855	3,0	1.645,7
Totale uscite in c/capitale	697.415	100,0	804.705	100,0	15,4
Partite di giro	301.015	100,0	281.730	100,0	-6,4
Totale uscite	2.433.345		2.466.540		1,4
Risultati gestionali finanziari	2018		2019		Var. % 2019/18
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-396.908		1.657.765		517,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	164.922		314.255		90,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-561.830		1.343.510		339,1

La gestione finanziaria 2019, ribaltando il saldo negativo del 2018 pari a euro - 396.908, registra un avanzo di euro 1.657.765.

Tale risultato è ascrivibile ai saldi positivi sia della gestione in conto capitale (euro 1.343.510)

che, in misura minore, della gestione corrente (euro 314.255).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 1.611.418, pari al 95,1 per cento del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti del Mattm sono costituiti dal contributo ordinario 2019, pari a euro 1.503.808, e da un contributo straordinario pari ad euro 107.610 per la conservazione siti natura SIC/ZSC e per il progetto LIFE *wolfalps* EU.

Le contribuzioni di altri enti pubblici, come nel precedente esercizio, sono pari a zero.

Le entrate proprie derivanti dalla “vendita di beni e dalla prestazione di servizi” ammontano a euro 9.341, in ulteriore contrazione rispetto al dato del 2018 (-16,4 per cento); anche le “entrate da redditi e proventi patrimoniali”, per l’affitto delle strutture ricettive del parco, scendono a euro 38.735 (-9,9 per cento); le “poste correttive e compensative di uscite correnti” relative a recuperi e rimborsi diversi passano a euro 33.235 (-2,7 per cento); aumentano invece le “entrate non classificabili in altre voci” pari a euro 1.630 (+44,5 per cento).

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio ad euro 135.585, balzano ad euro 2.148.216 grazie al contributo straordinario del Mattm, di euro 2.583.800, per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici; esso è stato accertato sul capitolo “contributi straordinari” in due *tranches*, per un totale di euro 2.067.040, pari all’anticipazione dell’80 per cento erogata a fine 2019.

I trasferimenti regionali, pari a euro 80.000 sono ascrivibili al contributo GAL-PSR Veneto 2014-2020 per interventi di manutenzione e sostituzione delle strutture della sentieristica nella Valle del Mis.

Le uscite correnti, in moderato decremento (-3,8 per cento), si assestano ad euro 1.380.104. L’analisi di tali uscite pone in evidenza che l’incidenza maggiore è esercitata da quelle per le prestazioni istituzionali (40,5 per cento), pari ad euro 559.581, seguite dagli oneri per il personale (38,3 per cento), ammontanti ad euro 528.684 e da quelle per l’acquisizione di beni di consumo e servizi (9,3 per cento), euro 127.748.

La tabella che segue rappresenta, in dettaglio, la composizione delle uscite per prestazioni istituzionali, nell’esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 153 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali

	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche e pubblicazioni	20.258	3,7	17.000	3,0	-16,1
Manutenzione sistema protezione fauna	0	0,0	8.000	1,4	100
Manutenzione/monitoraggio parete rocciosa Tormole	0	0,0	6.069	1,1	100
Azione di sistema ex cap.1551	105.579	19,3	94.777	16,9	-10,2
Conservazione ittiofauna	366	0,1	0	0,0	-100
Indennizzi fauna selvatica	0	0,0	130	0,0	100
Gestione fauna selvatica	2.500	0,5	2.381	0,4	-4,8
Attività di sorveglianza l.394/91 art.21	90.000	16,4	125.000	22,3	38,9
Gestione museo Serravella	10.000	1,8	10.000	1,8	0
Carta europea turismo sostenibile	7.930	1,4	59.955	10,7	656,1
<i>Merchandising</i>	6.161	1,1	4.957	0,9	-19,5
Attività di educazione ambientale	31.000	5,7	31.000	5,5	0
Attività divulgativa	24.081	4,4	9.988	1,8	-58,5
Centri visite e strutture informative	64.468	11,8	61.006	10,9	-5,4
Gestione centro visite Valle Imperina	9.057	1,7	0	0,0	-100
Carta qualità	0	0,0	350	0,1	100
Certificazione del parco	5.887	1,1	6.497	1,2	10,4
Convenzioni per collaborazione tra enti	75.478	13,8	60.493	10,8	-19,9
Adesione ad associazioni ed istituzioni	13.400	2,4	13.400	2,4	0
Gestione sito <i>web</i>	7.625	1,4	7.625	1,4	0
Gestione sistema informatico	38.387	7,0	40.953	7,3	6,7
Eventi per i 25 anni dell'Ente parco	35.000	6,4	0	0,0	-100
TOTALE	547.176	100,0	559.581	100,0	2,3

Tra le spese per le prestazioni istituzionali, la maggiore incidenza (22,3 per cento), con un importo in valore assoluto di euro 125.000, è data da quelle per l'attività di sorveglianza svolta dal Ctca seguita dalle uscite impegnate sul capitolo "azione di sistema per l'impiego di risorse finanziarie ex cap. 1551" che hanno una incidenza del 16,9 per cento, con un importo di euro 94.777.

Le spese in conto capitale si assestano ad euro 804.705 (+15,4 per cento) e sono costituite prevalentemente dalla voce "acquisizioni di beni durevoli ed opere immobiliari", pari a euro 750.330 (+20,8 per cento) su cui incide principalmente la posta di euro 352.963 per interventi di riqualificazione dell'edificio "Antica Torre di Col dei Mich".

Il capitolo "indennità di anzianità personale cessato" registra impegni per euro 23.855 per il t.f.r. al Direttore cessato nel corso dell'esercizio.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 30.352, così dettagliato: art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008 euro 9.920; art. 67, c. 6, d.l. n. 112 del 2008, conv. nella l. n. 133 del 2008, euro 3.625; art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010, euro 16.807.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa nel 2019, nonché, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 154 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2018		2019		var. % 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		3.354.555		3.234.670	-3,6
Riscossioni					
c/competenza	1.898.278		4.088.659		
c/residui	208.951	2.107.229	26.690	4.115.350	95,3
Pagamenti					
c/competenza	1.490.359		1.331.495		
c/residui	736.755	2.227.114	714.488	2.045.983	-8,1
Consistenza cassa fine esercizio		3.234.670		5.304.037	64,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	26.787		124.547		
dell'esercizio	138.159	164.946	35.645	160.193	-2,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	764.092		895.184		
dell'esercizio	942.986	1.707.078	1.135.045	2.030.229	18,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.692.537		3.434.000	102,9

L'avanzo di amministrazione, con un marcato incremento del 102,5 per cento rispetto al 2018 (euro 1.692.537), si assesta ad euro 3.434.000.

Detto incremento scaturisce essenzialmente dal dato registrato al termine dell'esercizio della consistenza di cassa (+ 64 per cento), pari ad euro 5.304.037, per effetto a sua volta della forte crescita delle somme riscosse in conto competenza in conseguenza dell'incasso, di euro 2.067.040, del contributo straordinario del Mattm per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.